

Settore: SP
Proponente: A2.A
Proposta: 2017/641

del 28/04/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 403

del 03/05/2017

**SERVIZI ALLA PERSONA
AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

Dirigente: GASPARINI Arch. Giordano

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO EUROPEO FAMI – PROG-165 – CUP E49D16001350007. APPROVAZIONE, IN QUALITA' DI PARTNER, DEL PROGETTO “REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA” - ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36 CO. 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROGETTO. ACCERTAMENTO ENTRATA E PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA.

OGGETTO: PROGETTO EUROPEO FAMI – PROG-165 – CUP E49D16001350007. APPROVAZIONE, IN QUALITA' DI PARTNER, DEL PROGETTO “REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA” - ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36 CO. 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROGETTO. ACCERTAMENTO ENTRATA E PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- ☐ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 dell'11/04/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;
- ☐ che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del T.U. n. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2017;
- ☐ che con provvedimento P.G. n.21327, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'arch. GIORDANO GASPARINI le funzioni di Direttore Area Servizi alla Persona ai sensi dell'art. 50 del D. Leg.vo del 18/08/2000, N. 267 “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali” e dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull’Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, in particolare le funzioni di promozione delle Pari Opportunità e della Cultura di genere;

Vista la deliberazione di GC 12/01/2017 n. 4, recante “Progetto europeo FAMI – Prog-165. Adesione, in qualita' di partner, al progetto “React - ER rete antidiscriminazione territoriale Emilia-Romagna” con la quale l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto europeo ReAcT – ER in partenariato con la Regione Emilia Romagna - ente Capofila – ed altri soggetti regionali come esplicitato nella stessa deliberazione;

Richiamate integralmente le premesse e le motivazioni addotte nella stessa deliberazione e

Ricordato che:

- ☐ il Programma Nazionale FAMI - documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 1, prevede tra gli interventi alla lettera I): contrasto alle discriminazioni;
- ☐ con decreto prot. n. 19738 del 24 dicembre 2015 è stato adottato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale/Integrazione - Obiettivo nazionale 2 Integrazione - Avviso territoriale per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni;
- ☐ il Comune di Reggio Emilia – Ufficio Pari Opportunità, a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso, ha presentato, in partenariato con la Regione Emilia Romagna, capofila del progetto ed altri Comuni e soggetti regionali, la **proposta progettuale “ReAcT - ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna”**;
- ☐ con decreto prot. 12473 del 4 agosto 2016 l'Autorità Responsabile ha approvato la suddetta proposta progettuale nell'importo complessivo di € 227.090,00 - di cui € 19.902,00 quali spese ammesse a finanziamento per il Comune di Reggio Emilia;
- ☐ la Regione Emilia Romagna, in qualità di Capofila, ha sottoscritto in data 20/10/2016 la conseguente Convenzione di Sovvenzione predisposta dall'Autorità Responsabile;
- ☐ tale progetto riguarda il potenziamento e, in particolare, l'individuazione e la valutazione delle discriminazioni indirette istituzionali nei confronti di cittadini stranieri, nei seguenti ambiti:

- I: Discriminazioni istituzionali nell'accesso alle prestazioni sociali
- II: Discriminazioni istituzionali nell'accesso all'edilizia pubblica
- III: Discriminazioni istituzionali nella pratica della libertà di culto in un contesto pluralistico

e si propone momenti di riflessione e approfondimento per lo studio e la definizione di strumenti di contrasto alle stesse;

Precisati i seguenti obiettivi di progetto:

☐ obiettivi generali:

1. prevenire e rimuovere eventuali discriminazioni istituzionali escludenti i cittadini di Paesi Terzi dal godimento dei loro diritti e dal pieno accesso a beni e servizi in condizioni di parità attraverso la formazione e qualificazione degli operatori/trici dei punti territoriali contro le discriminazioni nonché una attività informativa rivolta sia al personale della Pubblica Amministrazione che ai soggetti delle reti locali con particolare attenzione all'associazionismo migrante;
2. contrastare qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale" (art. 21 della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea");
3. Investire maggiormente nel riconoscere e valorizzare il contesto pluriculturale, ponendo al centro le persone ed i diritti di cui sono titolari, per rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità di accesso, equità di trattamento e prevenire potenziali discriminazioni e conflittualità sociali.

☐ obiettivi specifici:

1. individuare eventuali meccanismi o prassi discriminatorie presenti nelle procedure, negli atti e nei regolamenti di istruttoria e/o erogazione di beni e servizi, basati su una non appropriata applicazione/interpretazione delle norme vigenti e potenzialmente in grado di escludere i cittadini di Paesi Terzi dal godimento di diritti;
2. rafforzare le competenze per prevenire/individuare/rimuovere eventuali forme di discriminazione istituzionale nei confronti di cittadini di Paesi Terzi connesse all'accesso e alla fruizione dei pubblici servizi erogati dai Comuni nei seguenti ambiti: prestazioni sociali, alloggio pubblico, libertà di pratica religiosa in contesto pluralistico;
3. sensibilizzare e qualificare le competenze a livello locale attraverso azioni informative per il personale delle PA e dei servizi pubblici, delle reti locali e dei cittadini di paesi terzi, anche al fine di far emergere casi di discriminazione e raccoglierne le segnalazioni.

Dettagliate, inoltre, le seguenti azioni e finalità progettuali:

- ☐ monitoraggio delle procedure (atti, regolamenti e procedure) di 6 Comuni (Comune di Reggio Emilia e i Comuni Capo Distretto) avvalendosi delle schede di monitoraggio realizzate dalla Regione ad esito del corso di formazione
- ☐ realizzazione di una iniziativa di sensibilizzazione sul territorio
- ☐ comunicazioni mirate ai Comuni con procedure, atti, regolamenti caratterizzati da profili discriminatori; report sulle attività di sensibilizzazione e informazione territoriale; 6 incontri territoriali di informazione/formazione a dipendenti pubblici; materiale informativo/promozionale; 6 iniziative di sensibilizzazione; 1 seminario regionale di restituzione dei risultati
- ☐ rafforzamento della rete regionale antidiscriminazione e potenziamento degli sportelli antidiscriminazione: nuove linee guida del Centro e della rete regionale e proposta di accordo operativo con UNAR

- ☐ aumento delle competenze del personale dei Nodi territoriali contro le discriminazioni e in generale dei 158 punti di accesso alla rete circa l'individuazione e rimozione delle discriminazioni istituzionali nei 3 ambiti individuati; incremento delle informazioni per i dipendenti pubblici al fine della prevenzione delle possibili discriminazioni istituzionali
- ☐ aumento della conoscenza in merito al grado di parità nell'accesso e/o fruizione di beni e servizi di competenza comunale da parte dei cittadini di Paesi terzi con riguardo ai 3 temi individuati
- ☐ riduzione delle disparità di trattamento nell'accesso e/o fruizione di beni e servizi di competenza comunale da parte dei cittadini di Paesi terzi con riguardo ai 3 temi individuati. Tale risultato è conseguito attraverso la rimozione di eventuali profili discriminatori emergenti dal monitoraggio, mediante la diffusione di buone prassi e grazie all'aumento di conoscenza dei diritti

Dato atto che:

- ☐ le attività progettuali generali decorrono a partire dalla data di comunicazione di avvio attività da parte del soggetto Capofila (Regione ER) inviata il 24/10/2016 e dovranno concludersi entro il 31 marzo 2018;
- ☐ le tipologie di spesa ammissibili per costi diretti previste dal budget generale di progetto sono:
 - ☐ costi del personale
 - ☐ viaggi e soggiorno
 - ☐ immobili
 - ☐ materiali di consumo
 - ☐ attrezzature
 - ☐ appalti
 - ☐ auditors
 - ☐ spese per gruppi destinatari
 - ☐ costi standard
- ☐ il progetto non prevede alcun onere di cofinanziamento in capo ai soggetti attuatori, né in termini monetari, né mediante ore lavoro del personale;
- ☐ sono state, viceversa, contabilizzate ore lavoro che al Comune di Reggio saranno rimborsate per € 2.300,00;
- ☐ il budget di progetto del Comune di Reggio Emilia prevede, inoltre, le quote di € 16.300,00 per subaffidamenti e di € 1.302,00 per costi indiretti (7% sul totale dei costi diretti ammissibili);
- ☐ la proposta di budget del Comune di Reggio Emilia, approvata in variazione dall'AR lo scorso 24 gennaio prevede quindi il finanziamento dei costi sopra dettagliati per un totale di € 19.902,00;
- ☐ in corso di attuazione il budget progettuale sarà suscettibile di modeste variazioni da concordare con il Soggetto Capofila e sottoporre ad approvazione dell'AR (Autorità Responsabile);
- ☐ le modalità di erogazione del finanziamento saranno le seguenti:
 - ☐ anticipo, pari al 50%, a seguito trasmissione, da parte del Capofila, della comunicazione di avvio delle attività
 - ☐ rimborso intermedio, fino ad ulteriore 30% dell'importo finanziato, sulla base delle spese rendicontate nella relativa domanda
 - ☐ saldo al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale

Considerato che le quote che saranno rimborsate a titolo di costi del personale e di costi indiretti, seppure non soggette a rendicontazione, saranno comunque utilizzate per attività attinenti e/o collaterali al progetto stesso, sulla base delle necessità e azioni che saranno individuate dall'Ufficio Pari Opportunità, al fine di integrare e potenziare le attività progettuali a livello locale;

Valutato che:

- ☐ la Convenzione di Sovvenzione prevede tra l'altro, all'art. 7, la possibilità per il Soggetto Beneficiario del contributo - sotto la sua esclusiva responsabilità e fermo restando che le attività di coordinamento del progetto dovranno rimanere in capo al Soggetto Beneficiario - di "affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso."
- ☐ le attività in capo al Comune di Reggio Emilia che saranno oggetto di appalto sono le seguenti:
- ☐ azioni di supporto alle attività progettuali per un importo stimato in complessivi € 14.000,00
- ☐ organizzazione evento di sensibilizzazione per un importo stimato in complessivi € 4.000,00 (ivi compresi i corrispettivi per ev. incarichi - già previsti sia nell'elenco in allegato al Bilancio, sia nell'apposito capitolo di spesa del progetto che nel PEG 2017 sarà iscritto al n. 1502/1)
- ☐ acquisizione attrezzature per un importo stimato in complessivi € 1.402,00
- ☐ per l'acquisizione delle suddette forniture, l'Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3 comma 166 legge n. 350 del 2003 – art. 1 Legge n. 191 del 2004; art. 1, comma 16-bis Legge n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- ☐ occorre pertanto procedere mediante affidamenti ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 in ragione del modesto importo dei servizi;
- ☐ come disposto al punto 5 del citato art. 7 della Convenzione di Sovvenzione, ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, per l'affidamento a terzi nel caso di importi compresi tra 5.000,00 e 40.000,00 euro, dovranno essere richieste almeno tre offerte, mentre gli affidamenti di valore inferiore a € 5.000,00 possono essere effettuati sulla base di un'unica offerta con adeguata motivazione;

Valutato, inoltre:

- ☐ che per dare avvio alle attività progettuali previste in capo al Comune di Reggio, si rende prioritario **l'affidamento delle attività di supporto alla realizzazione del progetto** consistenti in:

Ricerca e analisi di atti amministrativi, procedure, regolamenti comunali del Comune di Reggio Emilia e di almeno 5 Comuni appartenenti alla stessa Provincia, scelti seguendo i criteri definiti dall'ufficio comunale Pari opportunità – Area Servizi alla Persona in accordo con la Regione Emilia Romagna, e prevedendo l'analisi di almeno 15 procedure

Gli atti amministrativi, le procedure e i regolamenti comunali, oggetto di ricerca e analisi devono riguardare i 3 ambiti individuati nel progetto ReAct e affrontati nel corso di formazione della fase A1: prestazioni sociali, accesso all'alloggio pubblico, libertà di pratica religiosa in contesto pluralistico, atteso che L'Università, anche attraverso lo strumento del laboratorio di Legal Clinic, fornirà un accompagnamento/supporto nella realizzazione di questa azione

Restituzione dei risultati del monitoraggio all'Università che provvederà alla loro elaborazione e ad una prima restituzione al Centro regionale e ai Nodi

Il monitoraggio dovrà portare alla produzione di almeno 15 schede di monitoraggio compilate comprensive degli allegati (atti, regolamenti e procedure); 1 report di ricerca riferito ai 3 temi e a tutti i Comuni coinvolti nell'analisi volto anche ad individuare problematiche ricorrenti ed eventuali soluzioni al fine di aumentare la conoscenza in merito al grado di parità nell'accesso e/o fruizione di beni e servizi di competenza comunale da parte dei cittadini di Paesi terzi con riguardo ai 3 temi individuati

Il soggetto assegnatario dell'affido in oggetto dovrà inoltre garantire la partecipazione alle attività progettuali previste dal progetto ReAct - ER Rete Antidiscriminazione territoriale Emilia-Romagna, di seguito dettagliate:

*partecipazione ai Tavoli di lavoro locali e agli incontri con i referenti comunali;
partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Emilia Romagna di coordinamento, formazione, informazione;
partecipazione alle iniziative di informazione/formazione/sensibilizzazione locali rivolte all'ente e alla cittadinanza con particolare attenzione ai cittadini di Paesi Terzi e alle associazioni di migranti, i soggetti del terzo settore e altri attori che a vario titolo sono coinvolti nel contrasto alle discriminazioni nei confronti di cittadini di Paesi Terzi;*

Promozione di azioni di sensibilizzazione, prevenzione e informazione sul territorio rivolte ai cittadini di Paesi Terzi, potenziali vittime di discriminazione istituzionale, favorendo anche la conoscenza del Centro e della rete e nel contempo la diffusione di una cultura dei diritti. È prevista, inoltre, una presenza di front office una volta alla settimana per 3 ore con flessibilità di orario presso una sede messa a disposizione dell'Amministrazione comunale, volta anche a promuovere l'emersione di potenziali casi di discriminazione istituzionale, raccogliere segnalazioni di discriminazione e trattarle secondo le procedure del Centro regionale.

La durata del contratto è prevista in 10 mesi a decorrere dal 20 maggio 2017

L'importo a base di offerta per le prestazioni elencate è valutato in € 14.000,00

- ☐ che si procederà pertanto, come previsto dal citato art. 7.5 della Convenzione di Sovvenzione, alla richiesta di almeno 3 preventivi/offerta a soggetti che siano in possesso dell'esperienza e dei requisiti necessari a supportare il Comune nelle azioni di progetto sopra elencate, soggetti che dovranno essere accreditati presso la Rete Regionale Antidiscriminazione ER e con riferimento ad un criterio di territorialità, in considerazione della necessità di una buona conoscenza dell'ambito territoriale in cui si svolgeranno le stesse azioni progettuali.

Ravvisata, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per selezionare il soggetto terzo in possesso di comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, cui affidare le suddette attività di supporto, fermo restando il ruolo di coordinamento generale delle azioni in capo al Comune di Reggio Emilia – Ufficio Pari Opportunità;

Richiamati:

- ☐ l'art. 192, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 che dispone l'assunzione di apposita determinazione, da parte del responsabile del procedimento di spesa, preliminarmente alla stipulazione dei contratti;
- ☐ l'art. 32, c. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che prima dell'affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Dato atto:

- ☐ che non sono attive convenzioni Consip o Intercenter-ER di cui all'art. 26, comma 1, della Legge 488/1999, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello oggetto della presente procedura di approvvigionamento;
- ☐ che, come previsto dalle linee guida comunali in materia di affidamenti fino a 20.000 euro, nonché dall'art. 7.5 della Convenzione di Sovvenzione, si procederà mediante richiesta di preventivi/offerte ad almeno tre operatori economici in possesso dei requisiti per l'espletamento delle prestazioni richieste;

- che, tra i requisiti previsti, vi sono il riconoscimento all'interno della Rete Regionale Antidiscriminazione o la nomina quali soggetti gestori di sportelli o nodi riconosciuti all'interno della stessa Rete Regionale, a garanzia di una adeguata formazione specifica e dell'attitudine a lavorare in rete, nonché la conoscenza del territorio provinciale, particolarmente in considerazione delle attività di sensibilizzazione previste dal progetto e di coinvolgimento di soggetti quali le associazioni locali di immigrati;
- che si ricorrerà pertanto al Mercato elettronico della pubblica amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del d.l. 52/2012, convertito in legge 94/2012, per la procedura di contrattualizzazione del soggetto aggiudicatario;
- che il documento DURC sarà recepito al momento dell'individuazione dell'aggiudicatario della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 266/2002;
- che, in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016, il contratto relativo a detto affidamento verrà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico e che si provvederà al pagamento in tre rate di pari importo: una entro 60 giorni dalla stipula del contratto, la seconda al 30 ottobre 2017, l'ultima, a saldo, al completamento delle attività previste entro il 20/03/2016;
- che le clausole negoziali essenziali saranno contenute nei documenti allegati alle richieste di offerta;
- che la scelta del contraente viene effettuata, ai sensi dell'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, mediante il criterio del minor prezzo, essendo dettagliate in sede di redazione della richiesta di preventivo le prestazioni richieste e non sussistendo, pertanto, margini di miglioramento per le offerte;
- che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del dirigente dell'Ufficio Pari Opportunità Arch. Giordano Gasparini;

Rilevato che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-*bis*, del d.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI; non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L. 136/2010, come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente approvvigionamento verrà attribuito il Codice Identificativo di Gara (CIG) in sede di affidamento tramite MEPA;

Precisato inoltre:

- che si provvederà con successive e specifiche determinazioni dirigenziali alle procedure di identificazione, affidamento e contrattualizzazione, in relazione sia alle ulteriori forniture, che alle prestazioni/incarichi necessari alla completa realizzazione del progetto, dando atto che per gli affidamenti di singolo importo imponibile fino € 2.000,00 l'emissione del buono d'ordine ha valenza di atto di affidamento e natura contrattuale, pertanto, si richiede prenotazione di impegno di spesa per l'intero importo di progetto;
- che, in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, i Codici Identificativi di Gara (C.I.G) saranno attribuiti nel momento di identificazione del fornitore a cui si intenderà aggiudicare la fornitura/servizio;
- con riferimento all'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, che l'affidamento di che trattasi non prevede lotti né funzionali né prestazionali in quanto il servizio da svolgere richiede, per le modalità previste, una gestione unitaria;

- ☐ che le ulteriori prestazioni di servizio occorrenti alla realizzazione del progetto saranno effettuate in economia con affidamento diretto, ai sensi degli artt. 47 bis, 47 ter e 47 quater del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti e in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, in particolare, l'art. 36, co 2, lett. a);

Tutto ciò premesso e ritenuto, per i motivi esposti, di approvare, in qualità di partner, il progetto “ReAcT - ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna”;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- ☐ il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt. 107, 163, 183, 192;
- ☐ l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- ☐ gli art.li 10 e 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- ☐ l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- ☐ il D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, gli artt. 32, 2° comma, 36 co. 2 e 95 c. 4 e 5;
- ☐ l'art 1, L. 135 del 07/08/2012;
- ☐ il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- ☐ la circolare del 16/12/2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

DETERMINA

1. di **approvare**, in partenariato con:

- ☐ Regione Emilia Romagna – Soggetto Capofila
- ☐ Azienda Pubblica Servizi alla Persona-Distretto Cesena Valle Savio
- ☐ Comune di Bologna
- ☐ Comune di Ferrara
- ☐ Comune di Modena
- ☐ Comune di Ravenna
- ☐ Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Giurisprudenza

il progetto europeo FAMI “ReAcT - ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna” - CUP E49D16001350007 - descritto in narrativa, del valore complessivo di euro 227.090,00 - di cui **€ 19.902,00** quali spese ammesse a finanziamento per il Comune di Reggio Emilia;

2. di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di cofinanziamento a carico di questa Amministrazione;

3. di **attivare** le procedure di selezione per le attività di supporto alle azioni progettuali descritte in narrativa, per le finalità e con le modalità ivi indicate;

4. di **accertare** l'entrata di **€ 19.902,00** come segue:

- ☐ **€ 15.921,60** (pari all'80% del finanziamento che presumibilmente sarà erogato nel corso del 2017) al Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 2.01.01.02.001 del Bilancio 2017 - al capitolo che nel PEG 2017 verrà iscritto al n. 3447 e denominato “CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO “REACT ER”, centro di

costo 0200, codice prodotto-progetto 2017_PG_A212 "REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - PROG-165";

- ☐ € **3.980,40** (pari al 20% che sarà erogato a saldo nel 2018) al Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 2.01.01.02.001 del Bilancio Pluriennale 2017-2019 – Esercizio 2018 - al capitolo che nel PEG 2018 verrà iscritto al n. 3447 e denominato "CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO "REACT ER"", centro di costo 0200, codice prodotto-progetto 2017_PG_A212 "REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - PROG-165";

5. di **provvedere** alla prenotazione di impegno di spesa per **complessivi €.** **17.902,00** come di seguito:

- ☐ € **2.500,00** con imputazione alla Missione 12 Programma 04 Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.03.01.02.999 del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto al n. 1501 e denominato "ACQUISTI VARI PROGETTO "REACT ER", codice prodotto-progetto 2017_PG_A212 "REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - PROG-165" , centro di costo 0200;
- ☐ € **11.421,60** con imputazione alla Missione 12 Programma 04 Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.03.02.99.999 del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto al n. 1502 e denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PROGETTO "REACT ER", codice prodotto-progetto 2017_PG_A212 "REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - PROG-165" , centro di costo 0200;
- ☐ € **3.980,40** con imputazione alla Missione 12 Programma 04 Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.03.02.99.999 del Bilancio Pluriennale 2017-2019 – Esercizio 2018 - al capitolo che nel P.E.G. 2018 verrà iscritto al n. 1502 e denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PROGETTO "REACT ER", codice prodotto-progetto 2017_PG_A212 "REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - PROG-165" , centro di costo 0200;

6. di **dare atto** che:

- ☐ si provvederà a valutare ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni al progetto riguardo alle azioni previste in capo al Comune di Reggio Emilia ed al relativo budget, secondo le modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione – Convenzione e budget che si allegano al presente provvedimento;
- ☐ si procederà con successive e specifiche determinazioni dirigenziali alle procedure di affidamento e contrattualizzazione degli operatori economici ancora non identificati, in relazione alle ulteriori forniture/prestazioni - e in particolare agli incarichi - necessarie alla completa realizzazione del programma di progetto, atteso che per le forniture di singolo importo imponibile fino ad € 2.000,00 l'emissione del buono d'ordine avrà valenza di atto di affidamento e natura contrattuale e dovrà contenere:
 - ☐ CIG
 - ☐ tipologia dell' acquisto,
 - ☐ condizioni e la modalità di scelta del contraente
 - ☐ durata
 - ☐ tempi e modalità di pagamento
 - ☐ eventuale cauzione richiesta
 - ☐ attestazione della congruità della fornitura/servizio

- ☐ il presente provvedimento non viene trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005, trattandosi di spese interamente finanziate da contributo europeo/nazionale;

Attesta:

- ☐ la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
- ☐ che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Dispone l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - co. 7 del D. Lgs. 267/2000;

IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Arch. Giordano Gasparini